

TIPO SCUOLA	MEDIA oraria di studio al dì	AUMENTATA o diminuita in rapporto al carico, di	Giorni di studio a casa
Primaria non T.P.	1,30/2 ORE	+ / - 0,30 MINUTI (classi III, IV, V)	Dal lunedì al venerdì, Sabato mattina
Sec. Primo Grado	2,30 ore	+/- 40 minuti	Dal lunedì al sabato
Superiori	3 ore	+ / - 60 minuti	Dal lunedì al sabato

**E SE IL TEMPO NON É SUFFICIENTE?**

C'è qualcosa che non va:

- i compiti sono eccessivi,
- lo studente ha problemi di studio,
- l'ambiente dove studia è disturbato (rumori, schiamazzi, cellulari, TV, etc.)

Un buon apprendimento non è legato alla quantità, ma alla qualità di contenuti e metodi di studio.



**Raccomandazioni per i genitori**

Se tuo figlio/figlia dovesse presentare qualche incertezza, o difficoltà scolastiche rivolgiti subito ad un esperto del settore di tua fiducia:

**INTERVENIRE IL PRIMA POSSIBILE RISOLVE MOLTO SPESSO IL PROBLEMA, O LO RENDE MINIMO.**

L'età più adatta? **L'età d'oro dell'apprendimento e quindi degli interventi è dai 2 ai 6 anni** (il bambino ha un cervello ancora plastico, le sue potenzialità di apprendimento sono altissime).

Un secondo periodo è quello che va **dai 6 anni ai 8/9 anni**. Questa è una seconda finestra per fare interventi ancora efficaci.

**È DOPO?** Si interviene sempre, ma la possibilità di successo è sicuramente non la stessa dell'età precedenti.

**A chi ti devi rivolgere?** Come hai il pediatra di famiglia ti devi scegliere anche il pedo-psicologo di famiglia a cui rivolgerti, come per il pediatra, per dei controlli o consigli in modo sistematico.

Si deve **STABILIRE UN RAPPORTO DI FIDUCIA E CONFIDENZA CON I DOCENTI DI TUO FIGLIO/A**: la scuola e la famiglia hanno un unico scopo, formare al meglio il bambino o ragazzo.

**Mai criticare davanti al proprio figlio/a un docente, è finita, meglio cambiare scuola.**

**E se si crea una conflittualità con un docente?** Parlane con il dirigente. Se il conflitto non si risolve vanno prese le decisioni giuste e ponderate, ma vanno prese e subito.

**GENITORI NON DATE RAGIONE AI VOSTRI FIGLI A PRESCINDERE.**

Educazione e controllo delle pulsioni sono alla base di qualunque attività. La frustrazione (il NO!) graduata è la giusta medicina

**Raccomandazioni per i docenti.**

**Nella scuola dell'obbligo l'attenzione deve essere portata** allo stesso tempo sulla dimensione didattica e sulla dimensione formativa globale del bambino e del ragazzo.

**IL PROBLEMA DEI COMPITI.**

I compiti devono essere graduati: caricare i bambini e ragazzi di compiti che li tengono anche per 5-6 ore, al tavolo di studio, non funziona. Questo vale a maggior ragione per gli alunni con BES.

Siti [www.fantasiaweb.it](http://www.fantasiaweb.it) riferimento DSA, schede, poesie didattiche scuola infanzia e primaria.

Riferimento [www.ripetizioniacasa.it](http://www.ripetizioniacasa.it) tutor specializzati, seguono lo studente/ssa a casa.



a cura di **Vincenzo Riccio** prevenzione

**Imparare a rispettare i ritmi di vita dell'uomo.**  
Non si può violentare la sua impalcatura, i suoi bioritmi genetici. **Il rischio?**  
Il crollo, il disagio, il disattamento della persona.

Pensi che tuo figlio,

Pensi che il tuo studente

*possa avere un problema a scuola?*

**Leggi con attenzione e rispondi con sincerità alle pagine che ti propongo con questo piccolo opuscolo.**

I 9 assiomi dell'apprendimento	1 e 2
Griglia di prima osservazione: mio figlio/studente presenta qualche incertezza a scuola?	3 e 4
Griglia di approfondimento in caso si evidenzino delle difficoltà scolastiche.	5 - 8
Questionario su come lo studente studia: un modo per riflettere e se necessario modificare.	9 - 12
Mio figlio/studente presenta veramente DSA? Griglia di controllo. Indicatori di rischio.	11-12
Ma quanto tempo si deve studiare a casa?	13



**I MODELLI DI QUESTO LIBRETTO SI SCARICANO DAL SITOW**[www.fantasiaweb.it/blogscuola](http://www.fantasiaweb.it/blogscuola)

A cura di **Vincenzo Riccio**, [ricciovi@libero.it](mailto:ricciovi@libero.it) [www.fantasiaweb.it](http://www.fantasiaweb.it) 3396050083

Materiale coperto da copyright, vietata qualunque riproduzione o copia su siti o app. Dato in uso gratuito a scuole e genitori per divulgazione

# GRIGLIA PER VERIFICARE SE LO STUDENTE PRESENTA DSA

VARIABILI DA OSSERVARE PER CONFERMARE LA PRESENZA O MENO DI UN DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)	CHIARIMENTO	SI	NO
<b>DISTURBO INNATO</b> (attenzione. I disturbi di apprendimento specifici non si presentano mai all'improvviso, ma sono stati sempre presenti fin dalla scuola dell'infanzia. Bisogna rintracciare gli indicatori di riferimento. Si può presentare all'improvviso solo se c'è un evento traumatico che interessa il cervello)	Il/i disturbi si sono presentati all'improvviso?		
<b>I 5 parametri previsti dalla L. 170 per accertare la presenza di un DSA primario.</b>	INTELLIGENZA <b>SOTTO</b> LA NORMA?	<b>QI &lt;= (uguale o minore) DI 85</b>	
	PRESENTE UN QUALCHE DISTURBO NEUROLOGICO (che possa incidere su apprendimento)?		
	PRESENTE UN QUALCHE DISTURBO SENSORIALE (che possa incidere su apprendimento)?		
	PRESENTE UN QUALCHE DISTURBO EMOTIVO-AFFETTIVO (che possa incidere su apprendimento)?		
	PRESENTE UNA FORTE DEPRIVAZIONE SOCIO-CULTURALE (che possa incidere su apprendimento)?		
Indicatori di stili di apprendimento che possono rinforzare o no l'ipotesi che lo studente possa avere DSA.	Gli apprendimenti nell'area del disturbo <b>Si automatizzano</b> ( si deve spesso ripetere, ricominciare) <b>SI O NO?</b>		
	Nonostante gli interventi i <b>cambiamenti</b> , nell'area del disturbo <b>sono lenti, poco rilevanti, o nulli?</b>		
	<b>Gli apprendimenti</b> nell'area del disturbo <b>richiedono sempre un grande sforzo e impegno</b> e l'uso di metodi, strategie, supporti diversi e personalizzati, di sostegni di persone e specialisti?		

**NOTA.** Se sono presenti uno o più **Si** è necessario un approfondimento: alla base delle difficoltà scolastiche dello studente potrebbero esserci altre cause. Questo fa capire perché sia importante, prima di dare una diagnosi definitiva di DSA, attivare un percorso di serio e sistematico intervento di recupero, per verificare se lo studente recupera.

Rientano nei DSA i codici del gruppo F81:  
 F81.0 (dislessia) F81.1 (disortografia) F81.2 (discalculia) F81.3 (disturbi misti delle abilità scolastiche), F.81.8 (altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche)

**AI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO SI ACCOMPAGNANO SEMPRE**

- difficoltà di memoria di lavoro e a lungo termine (nomi, date)
- rallentamento nella elaborazione dei dati.
- difficoltà gestione ed elaborazione dati di tipo visuo-spaziale

**IMPORTANTE**  
 In aggiunta come reazione possiamo avere:  
 ansia da prestazione, svalorizzazione del sé, comportamenti reattivi, non accettazione delle problematiche, etc.

**Se tuo figlio o il tuo studente non va bene a scuola la causa potrebbe essere in uno o più di questi assiomi.**

**5** **La motivazione**

Il carburante di ogni apprendimento. Ci applichiamo con interesse solo se siamo motivati, o se abbiamo un chiaro scopo da raggiungere



**6** **Il rinforzo**

Abbiamo necessità di **essere rinforzati dalle persone** che ci stanno vicine o dai nostri insegnanti.



**7** **Il controllo delle pulsioni**

Dobbiamo essere in grado di **controllare le nostre pulsioni** e accettare i «no» che ci vengono anche imposti.



**8** **La convivenza, i rapporti relazionali.**

Dobbiamo essere in grado di **adattare i nostri comportamenti e il linguaggio alla situazione che in quel momento viviamo.**  
 Non posso trattare mamma e papà come tratto e parlo con i miei amici.  
 Non possono rispondere ai miei insegnanti in modo irrispettoso.





# Questionario su modalità e stili di apprendimento dello studente/ssa

Da compilare a cura di: studente ( a partire dalla 3 primaria), genitore, docente.

Scheda A3 /1

MOTIVAZIONE	Quali attività trova interessanti?
	Quali argomenti trova interessanti?
	Quali materie trova interessanti?
PERSEVERANZA	Persevera in una attività finché non la porta a termine?
	Quando lavoro su un compito / attività difficile deve fare spesso una pausa?
RESPONSABILITÀ	Fino a che punto si assume le responsabilità del proprio apprendimento?
	Attribuisce il successo o l'eventuale fallimento a se stesso o agli altri?
ORGANIZZAZIONE	Tiene le sue cose (scrivania, vestiti, materiale) in ordine o in disordine?
	Come reagisce se gli viene imposto uno schema organizzato?
INTERAZIONE	Lavora meglio da solo, con un'altra persona, o in piccolo gruppo?
	Chiede conferme del suo lavoro da solo o bisogna controllare il suo lavoro?
COMUNICAZIONE	Nel riferire un evento si limita solo ai fatti principali e omette i dettagli?
	Interrompe gli altri mentre stanno parlando?
PREFERENZA DI MODALITÀ	Che istruzioni capisce più facilmente: scritte, orali, visive?
	Risponde più velocemente e facilmente a domande su storie viste (video), ascoltate, lette?
	C'è una sequenza logica nelle spiegazioni (nel raccontare un avvenimento) o salta da un'idea all'altra?
IMPULSIVITÀ / RIFLESSIVITÀ	Risponde in modo immediato, rapido senza riflettere o riflette prima di rispondere?
	Prima di agire sembra tener conto delle esperienze passate
	Le azioni, i comportamenti sono adeguati ai contesti o agisce senza considerare il contesto, le conseguenze delle proprie azioni?

# PRIMA DI INIZIARE A COMPILARE IL QUESTIONARIO LEGGI LE NOTE IN BASSO NELLA SCHEDA A2 / 2

Consigliabile	Necessario, indispensabile accertamento
Attivare subito un percorso personalizzato a scuola e a casa per almeno 6 mesi. Se non si ottengono risultati consulenza a uno psicologo.	da uno psicologo età evolutiva esperto apprendimento per un profilo di intervento e indicazioni operative.
L'apprendimento richiede attenzioni e interventi mirati che non portano a risultati positivi immediati. Progressi lenti.	<b>NONOSTANTE INTERVENTI MIRATI E RIPETUTI NON CI SONO RISULTATI</b> e cambiamenti. Resistenza all'apprendimento.
Dopo le spiegazioni non sempre automatizza gli apprendimenti; ha necessità di ripassi sistematici e continuativi.	Dopo le necessarie spiegazioni <b>NON RIESCE AD AUTOMATIZZARE GLI APPREDIMENTI</b> . Ha necessità di ripassi sistematici, continui, permanenti.
Ha un'attenzione molto discontinua. Si distrae con molta facilità. Non basta un richiamo o un rinforzo per farlo applicare.	<b>L'ATTENZIONE È MOLTO DISTURBATA</b> , si distrae con nulla, è sempre preso da altro. Anche in un rapporto uno a uno a necessità di continui stimoli e richiami.
Dimostra un interesse scarso nelle attività scolastiche. Ha bisogno di costanti e continui rinforzi per applicarsi; risultati non soddisfacenti.	Dimostra <b>UN INTERESSE MOLTO SCARSO</b> in quasi tutte le materie. Ha bisogno di costanti e continui rinforzi per applicarsi; risultati non soddisfacenti
Ha difficoltà nello svolgimento di sequenze logiche, come nei problemi di matematica, geometria. Ha necessità di schemi visivi di riferimento.	Ha <b>DIFFICOLTÀ</b> tali che per lo <b>SVOLGIMENTO DI SEQUENZE LOGICHE</b> , come nei problemi di matematica, geometria, ricordare formule, tabelline, ha necessità di schemi visivi di riferimento sempre.
Evidenzia una normale capacità nel cogliere le relazioni logiche nella vita di tutti i giorni, ma non sempre usa in modo adeguato e congruo ai contesti materiali e il linguaggio verbale.	Si evidenzia una normale capacità nel cogliere le relazioni logiche nella vita di tutti i giorni. <b>NON SEMPRE USA IN MODO ADEGUATO E CONGRUO AI CONTESTI MATERIALI</b> , linguaggio verbale.

Continua →

# 19 ASSIOMI DELL' APPRENDIMENTO

## 1 L'apprendimento è naturale

Si impara in modo naturale. Si impara a parlare, camminare automaticamente. Non servono insegnanti.



## 2 L'automatizzazione degli apprendimenti

Un apprendimento dopo le dovute ripetizione si automatizza. Ci sono cose che **impariamo per sempre**. Come l'andare in bici.



## 3 L'apprendimento è cambiamento

Quando ci impegnano in un **apprendimento** questo sforzo **deve produrre in noi dei cambiamenti**. Un bambino sottoposto ad un recupero didattico dopo x tempo deve dimostrare un beneficio, un cambiamento, ha imparato.



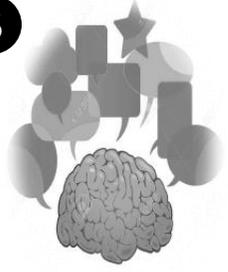
## 4 L'attenzione: spontanea e volontaria.

Riusciamo a **stare attenti con facilità** e a lungo agli argomenti che ci interessano, ma anche se ci interessano poco la nostra attenzione deve funzionare.



## 5 La memoria: di lavoro ( a breve termine), a lungo termine.

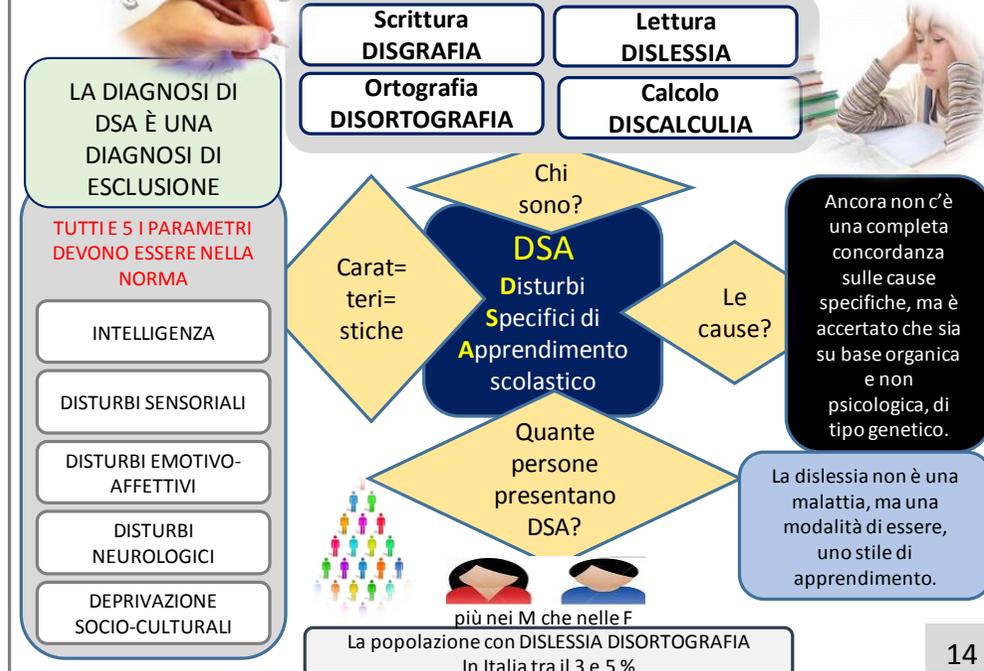
Riusciamo a **ricordare con facilità, in modo naturale, una canzone, i personaggi di un cartone, una lettura fatta, i nomi dei nostri amici**. Udite udite: anche le tabelline!



## Chi sono gli alunni con BES



## Chi sono gli alunni con DSA







# GRIGLIA DI OSSERVAZIONE MIRATA PER EVIDENZIARE POSSIBILI DIFFICOLTÀ O DISAGI SCOLASTICI.

Scheda A2 / 2

Aspetti da osservare.		
	Nessun intervento.	Su suggerimento del docente, attivare un intervento a casa per accelerare il recupero didattico.
Attività e impulsività	Sa gestire e controllare i propri comportamenti in rapporti alle situazioni e alle persone con cui si relaziona.	Sa gestire e controllare i propri comportamenti in rapporti alle situazioni e alle persone con cui si relaziona. Manifesta ogni tanto esplosioni di rabbia o perdita di controllo, senza conseguenze.
Apprendimento lettura: 4 aspetti: velocità, correttezza pronuncia, comprensione.	Ha sempre letto e legge in modo normale.	Ha sempre letto e legge in modo normale, ma presenta seppure occasionalmente qualche difficoltà nella velocità e comprensione del testo.
Apprendimento dell'ortografia	Il rendimento è stato sempre normale senza particolari attenzioni.	Il rendimento è stato sempre normale senza particolari attenzioni. L'ortografia è qualche volta scorretta.
Apprendimento matematica. calcoli a mente, calcoli scritti in colonna, problemi.	Procede in modo normale senza particolari attenzioni.	Procede in modo normale senza particolari attenzioni. Ma seppure occasionalmente ha necessità ulteriori spiegazioni.

## APPRENDIMENTO NATURALE:

Il bambino apprende in modo spontaneo, da solo. Si pensi all'apprendimento del linguaggio, del camminare, etc.

## Note da leggere prima della compilazione

### AUTOMATIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

Quello che apprendiamo ce lo ricordiamo senza necessità di ripassare ogni volta tutto. È faticoso dover ricominciare ogni volta da capo. Una volta che abbiamo imparato una procedura, es. andare in bici, ce la ricordiamo per sempre.

Consigliabile	Necessario, indispensabile accertamento
Attivare subito un percorso personalizzato a scuola e a casa per almeno 6 mesi. Se non si ottengono risultati richiedere consulenza a uno psicologo.	da uno psicologo età evolutiva esperto apprendimento per un profilo di intervento e indicazioni operative.
Non sa gestire e controllare i propri comportamenti in rapporto alle situazioni e alle persone con cui si relaziona. Manifesta con una certa frequenza esplosioni di rabbia o perdita di controllo, pur senza presentare conseguenze degne di nota.	<b>NON SA GESTIRE E CONTROLLARE I PROPRI COMPORTAMENTI</b> in rapporto alle situazioni e alle persone con cui si relaziona. Manifesta con una eccessiva frequenza esplosioni di rabbia o perdita di controllo, con diverse conseguenze, anche di aggressività verbale e/o fisica nei confronti dei compagni, di distruzione o lancio di oggetti.
Ha presentato sempre qualche difficoltà nell'apprendimento delle lettura che ancora si manifestano con una lettura un po' stentata, errori di lettura, seppure non sempre gli stessi.	Ha presentato sempre <b>EVIDENTI DIFFICOLTÀ</b> e incertezze <b>NELL'APPRENDIMENTO DELLE LETTURA</b> . Ancora si manifestano in modo sistematico e ripetuto nella <b>velocità</b> , lenta e stentata, nella <b>correttezza</b> commette molti errori di pronuncia, confonde lettere e trasforma le parole, <b>ricorda con molta difficoltà</b> il brano letto.
Ha sempre presentato delle difficoltà nell'ortografia. Gli errori non sono sempre gli stessi, possono riguardare le doppie, la divisione in sillabe, l'h, la punteggiatura.	Ha sempre presentato evidenti <b>DIFFICOLTÀ NELL'ORTOGRAFIA</b> . Gli errori sono sistematici, riguardanti anche lettere simili per forma (q,p,b,d,o per suono f.v s.z) ma anche le doppie, la divisione in sillabe, l'h, la punteggiatura.
Procede con delle difficoltà. Le tabelline, le formule, la geometria rappresentano delle difficoltà che riesce, seppure con qualche incertezza, con un intervento uno a uno.	Ha sempre incontro evidenti difficoltà. In particolare <b>NON RIESCE A MEMORIZZARE LE TABELLINE, LE FORMULE</b> , le procedure di svolgimento dei problemi di aritmetica e geometria.

## PER VERIFICARE SE TUTTO È OK.

Far seguire per almeno 6 mesi, in modo sistematico a casa lo studente; se i risultati sono scarsi o assenti allora procedere con un accertamento. Il non cambiamento dopo un ripetuto addestramento è un sintomo di difficoltà.

## NEL VALUTARE UNO STUDENTE È NECESSARIO TENER CONTO:

1) Dell'età, 2) Della classe frequentata, 3) Del contesto socio-culturale, 4) Di eventuali stati di malattia o patologie